



PAOLO GIULIETTI  
ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE  
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE "OLTRESERCHIO SUD"  
7-10 MAGGIO 2026

### LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI E AL POPOLO DI DIO  
DELLE PARROCCHIE DI BALBANO, CASTIGLIONCELLO, NOZZANO CASTELLO,  
NOZZANO SAN PIETRO, PONTE SAN PIETRO E SANTA MARIA A COLLE

*Non vi lascerò orfani.  
Voi saprete che io sono nel Padre mio  
e voi in me e io in voi. (Gv 14, 18.20)*

Carissimi fratelli e figli,  
carissime sorelle e figlie,

la visita pastorale è stata davvero breve, ma mi ha comunque permesso di conoscere più da vicino la vostra Comunità parrocchiale e il suo territorio. Ringrazio il Signore per le persone e le realtà con cui ho avuto il dono di trascorrere del tempo, ascoltandole e condividendo gioie e fatiche del cammino personale e comunitario. Ringrazio di vero cuore il moderatore, don Cyprien Mwiseneza, gli altri presbiteri e le tante persone che hanno collaborato ad organizzare la visita pastorale.

Con questa lettera voglio condividere qualche considerazione finale, ma vorrei soprattutto dare inizio al processo di redazione di un progetto pastorale che possa aiutarvi a realizzare quella "pastorale integrata" che è il nostro futuro di Chiesa a tutti i livelli. Tale lavoro riguarderà soprattutto il Consiglio pastorale, con l'eventuale apporto di Commissioni su ambiti specifici. Consegnerò al Consiglio anche una traccia per coadiuvare il percorso di progettazione. Tra qualche mese ci riuniremo di nuovo in assemblea per confrontarci sulla vostra proposta.

Nel corso dei vari incontri mi sono reso conto che il cammino condiviso che ormai da diversi anni portate avanti ha prodotto alcune belle realizzazioni, ma ho anche potuto constatare che permane una certa fatica a vivere la comunione tra le parrocchie che compongono la comunità.

La visita pastorale vi incoraggi a proseguire la strada intrapresa: l'unità ci è infatti necessaria per essere efficaci e offrire un'esperienza ecclesiale di qualità. Bisogna soprattutto essere consapevoli che il processo di rinnovamento in corso ha una fondamentale ispirazione missionaria: non ci interessa, infatti, conservare l'esistente o operare una sorta di "ristrutturazione aziendale", bensì raggiungere con l'annuncio del Vangelo le tante persone e situazioni che ne hanno necessità e che ne offrono l'opportunità: le nuove generazioni, le famiglie, le vecchie e nuove povertà, il vasto mondo della cultura e del lavoro... Papa Leone, giusto un anno fa, ci invitava a "spendersi fino in fondo perché a nessuno manchi l'opportunità di conoscere e amare Gesù" (Leone XIV, *Omelia della Messa di insediamento*, 9 maggio 2025). Se assumerete la missione come orizzonte e criterio di scelta, sarà evidente il bisogno di camminare insieme e sarà più facile capire cosa vada conservato e valorizzato e cosa si debba invece trasformare o abbandonare.

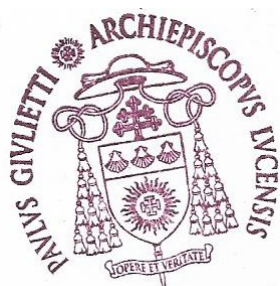
Mi rivolgo ora a voi, cari presbiteri. Durante la visita abbiamo vissuto bei momenti insieme, che incoraggiano a investire tempo nelle relazioni, in modo che crescano conoscenza, stima reciproca e capacità di cammino comune. L'integrazione tra le parrocchie troverà senz'altro giovamento dalla vostra testimonianza fraterna. Siate certi in questo della mia vicinanza e della disponibilità ad accompagnarvi.


Mi rivolgo infine a voi, cari fedeli laici. Ogni tanto mi è capitato di cogliere un certo smarrimento dinanzi alla prospettiva di un'ulteriore diminuzione del clero, quasi che la vita delle comunità e il funzionamento delle chiese dipendano dalla presenza e dall'azione del prete. È invece evidente che il futuro della nostra Chiesa è legato alla corresponsabilità di tutti i battezzati. Una Chiesa missionaria, capace di trasmettere la fede alle nuove generazioni, tesa a immettere nella realtà i semi del Regno di Dio... sarà possibile solo grazie a voi laici. Vi invito pertanto a vivere ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto e ad essere protagonisti nel cammino di rinnovamento delle vostre comunità, partecipando con impegno, e, se occorre, assumendo generosamente incarichi e ministeri. Il campanilismo e le nostalgie non aiutano questo processo, per cui vi chiedo di deporli con decisione, volgendo lo sguardo con fiducia ai tempi nuovi che siamo chiamati a vivere. Anche se molte cose sono cambiate e stanno cambiando, possiamo affrontare le trasformazioni con fiducia, sapendo che il Signore non ci abbandona: *non siamo orfani, perché lui è presente tra noi e dimora in noi.*

Nella visita pastorale ho incontrato molte persone sinceramente impegnate a servire la propria comunità: questo mi fa ben sperare che saremo in grado di fronteggiare la crisi e generare il nuovo; ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, certi dell'intercessione della Vergine e di tutti i santi patroni delle vostre parrocchie.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Santa Maria a Colle, 10 maggio 2026



+   
+ Paolo Giulietti